

Objektyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **9 (1939-1940)**

Heft 3

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

LIBRI E RIVISTE

JAEGGLI Mario.

Cenni su la Storia del San Bernardino. Lugano 1940.

Il dott. M. Jäggi, direttore della Scuola cantonale di commercio in Bellinzona e naturalista di grido, ripubblica con qualche modificazione ed aggiunta, quei suoi Cenni sulla flora del San Bernardino che gli ha dato uno dei primi numeri di «Mons Avium». L'opuscolo, che esce quale primo fascicolo di una nuova serie di monografie intese «a illustrare la Svizzera Italiana nei suoi lineamenti più caratteristici», mira a volgarizzare la conoscenza di alcuni aspetti della ricchissima flora sanbernardiniana, intorno alla quale sta elaborando una monografia scientifica.

I «cenni» presentano il paesaggio sanbernardiniano; ricordano brevemente gli studiosi della sua flora e le loro opere; offrono il rapido sguardo sulla vegetazione della Valle quale si rivela nel maggio, a chi la percorra fin su su al San Bernardino, e il mutevole aspetto della flora dell'«ultimo gradino della Valle» nei pochi mesi del respiro dell'alta montagna; per ultimo danno l'«orbitura» della grande monografia in preparazione.

L'opuscolo, ben illustrato, è opera del naturalista che è anche artista. Ecco S. Bernardino ai primi del maggio: «Le vette, intorno, sono candide ancora. Sulle pendici, vasti lembi di neve alternano con selvaggi dirupi, con squallide pietraie e, più sotto, col verde cupo degli abeti e del pino montano. Si direbbe sovrasti su ogni cosa, greve tuttora, il sonno invernale. Ingannevole illusione! Là dove la terra, spoglia di neve, riprende il suo respiro ed il sole le intiepidisce il gambo, è un risveglio gioioso di piccole viventi meraviglie di grazia e di eleganza: turbe di tremule soldanelle, dalle corolle finemente frangiate, cingono i nevai, fiancheggiano i rivi, allietano i margini dei torpidi stagni...»

† ZANETTI Lorenzo.

Indice delle opere di L. Z. Accolto in Jahresbericht des bündn. Lehrervereins 1939. Pg. 85 sg.

1. **Per bande musicali**: Marcia dei Cantori; La Ferina (marcia); In auto (marcia); Risorgimento (marcia) 1923; Bene per male (marcia) 1924; Marcia dal an nov 1925; Enrico (marcia); Marcia dei cacciatori; Passo primo (marcia); Velia (mazurca); Il viavai (marcia) 1932; Più luce.
2. **Per canto e pianoforte**: Ave Maria; Amor divino; Trost 1915; Glück und Traum 1915; Abschiedslied 1915; Das Vaterhaus 1916, Nigritella nigra 1916; Sehnsucht 1916; Auftrag 1917; An meine Bäume 1918; La serenata 1924; Al lago; O Signore Salvatore.
3. **Per cori virili e misti**: Ein lachender Gesell; L'esule Poschiavino; Myosotis palustris 1912; An die Erwählte 1914; Alla patria 1914; Winternacht 1915; Zigeunerlied 1915; Fuochi elvetici 1916; Bundesfeuer 1916; Siam fratelli 1916; L'operaia 1916; Rastlose Liebe; Marschlied der Geb.-Mitr.-Kp. I/36 1917; Per Natale 1923; Lo spirito esulti 1923; Per il quarto centenario della Riforma; Die Lebenskrone; Winterabend; Il Mai 1928; Tantum Ergo; Lauda Sion; Dem Vaterlande; Auf Flügeln des Gesanges; Vaterlandslied; madrigale, a tre voci dispari; Schweizer Grenzwacht; Alpenrosengrüsse; Drossel im Walde; Requiem, introito per due voci bianche; Per eventi patriottici; Blütenzauber; La primavera; Wunderschön ist Gotteswelt; Wanderlied 1932; Le nostre Valli (ultima composizione).

4. **Per violino e pianoforte:** Schizzo 1915; Seta nera; Pastorale (anche con canto); Marcia funebre; Aprile; Étude de Charté.
5. **Per pianoforte solo:** Il ritorno della primavera; Schweizer-Wacht; Abend-Lied; In Erwartung; Minuti d'oro; Salve piccina; Mazurca; Addio al lago del Teo; Fiori d'oro; Ve-Sto; Studio melodico; Isonia; Sourire d'amour; Il colpo è fatto; Gott (corale per organo); Souvenir de l'Alp Grüm; Vertrauen.
6. **Canti per cori:** Inno della scuola riformata; Coro d'accoglienza; Coro per Pasqua.
7. **Opere maggiori:** Passaggio del Giordano; Presa di Gerico - Oratorio narrativo per coro, soli ed accompagnamento d'orchestra. Solisti: Soprano: recitanti; Terrore voce divina; Baritono: Giosuè -; Belsazar, ballata per coro e baritono solo; Stabat mater, per orchestra e coro.
8. **Messa:** Tedeum: piano, organo e coro.

ZENDRALLI A. M.

Italienisch-Schweizer. Architekten ins Ausland. In *Eco svizzero*, Monatsschrift der Schweizer ins Auslande. Fascicolo del dicembre 1932.
 Silvia Andrea's Werke und Nachlass. In *Rätia*, Bündner Zeitschrift für Kultur. III 3 1940.

BONALINI Carlo.

Profughi lombardi a Roveredo. In *Raetia*, rivista trimestrale di cultura dei Grigioni italiani. 4 1939.

GROEGER H.

Italienisch-Bünden. In *Der Sonntag, Kath. Familien- Wochenblatt* (Olten) 5 1940.
 — Buon componimento con illustrazioni (dipinti di Augusto Giacometti e Gottardo Segantini, fotografie di Sta. Maria di Poschiavo e portale in Poschiavo).

JENNY H.

Alte Bündner Beuweise und Volkskunst. Coira 1940.

In questa sua opera il già docente di disegno alla Cantonale H. Jenny ha raccolto il frutto delle sue fatiche di studioso dell'arte e di artista e offre al lettore il miglior ragguaglio sulla casa rurale, su vedute caratteristiche dei villaggi, sulla graziose cappelle di montagna e sulla vecchia arte artigiana. Ma quanto più dà gioia sono le 210 illustrazioni e le 25 tavole a colori, riproducenti disegni e acquarelli dell'autore. Peccato solo che il Jenny abbia limitato il campo dei suoi studi e dei suoi svaghi all'Interno. Non per ciò l'opera merita la maggiore diffusione. Z.

BERGKAMERADEN. — Mitglieder des WAC erzählen. Zurigo, Orell Füssli-Verlag.

W A C significa Club Alpino Orientale e indica un gruppo di alpinisti sorto spontaneamente, senza statuti e contributi, nel seno del Club Alpino Svizzero. Il gruppo mira a chiarire lo scopo dell'alpinismo e a dare una forma artistica all'attività dell'alpinista. Mentre il C A S si limita ad esplorare le Alpi, il W A C tende a promuovere le imprese extra alpine, diventando così l'ufficio di arruolamento del C A S per ascensioni all'estero. — Il W A C pubblica ora il libro «Bergkameraden» in cui 16 alpinisti, tra i quali diversi ben noti, riferiscono ardite imprese nelle Alpi, nel Saara, nel Caucaso e nell'Imalaia. Sono, le une descrizioni che sanno del romanzo, le altre tutta chiarezza e oggettività. Molte pagine, ben illustrate, sono dedicate al Grigioni e specialmente alla Bregaglia. Il lettore impara a conoscere diverse montagne nella loro singolarità, le difficoltà della loro ascensione e potrà convincersi che la Svizzera ha alpinisti pro-vetti e capaci di imprese straordinarie.

Rod. Gianotti, Vicosoprano